Anno XL — Venerdì 15 Giugno 1906 — Conto corrente con la posta — N. 144

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno L. 16.
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati
Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc. si ricevono unicamente presso l'ufficio di Amministrazione, via Savorgnana n. 11, Udine. — Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.

CAMERA DEI DEPUTATI

Roma 14. — Si apre la seduta alle 14. Presiede Biancheri.

Si accettano le dimissioni dell'on. De Gaglia per ragioni di salute.

Il *Presidente* annuncia che la giunta delle elezioni ha proclamato il ballottaggio nel collegio di Guastalla fra i candidati Sichel e Beltramelli.

Interrogazioni

Rispondendo all'on. Montanti che chiede un campo di tiro per Lucca, debutta il sottosegretario alla guerra *Valeris* assicurando l'interessamento del governo.

L'on. Montanti sollevò una ilarità interminabile quando trovò un certo nesso fra le donne lucchesi e il tiro a segno. Anche l'onorevle Biancheri rideva a crepapelle.

Sanarelli (ss. all'agricoltura) riconosce con l'on. Poggi la necessità di dare assetto giuridico alle cattedre ambulanti di agricoltura, pur lasciando loro intera autorità.

I provvedimenti pel Mezzogiorno

Si riprende la discussione della legge per le provincie meridionali presenti una quarantina di deputati.

Dal Verme dichiara di essere favorevole al principio informatore del disegno di legge, ma crede che nella applicazione di quel principio sarebbe stato meglio fare disposizioni che rendessero estensibile la legge ovunque si verificassero certe determinate condizioni.

Conclude dicendo di approvare solo il concetto informatore del disegno di legge ma di non poter dare ad esso voto favorevole quando non sia modificato secondo giustizia e fa voti che finiscano una volta queste distinzioni di nord e di sud e si guardi al bene e alla prosperità della patria.

Lucifero Alfonso afferma che se alcune parti dell'Italia centrale e settentrionale versano in condizioni non floride, nelle regioni meridionali il malessere è generale. Questa è la ragione per cui l'oratore considera la presente legge quale opera di giustizia riparatrice.

Carboni-Boi crede doveroso richiamare l'attenzione della Camera sulle pietose condizioni della Sardegna.

Lo Stato deve venire in loro aiuto con mezzi larghi ed adeguati.

L'iniziativa della Camera dei Comuni
per la riduzione degli armamenti

Brunialti, fra segni di vivissima attenzione, prega il ministro degli esteri di volere rispondere subito ad una sua interrogazione relativa ad una mozione che la Camera dei Comuni in una seduta, alla quale assistè anche l'on. Tittoni, approvò unamime fra vivi applausi: la riduzione degli armamenti.

Confida che la parola del ministro degli esteri esprimerà il plauso del popolo italiano per questa umanitaria e grande iniziativa del popolo inglese, la quale segnerà forse una pagina memorabile nella storia della civiltà (*applausi*).

Risponde il Ministro degli Esteri

Tittoni (ministro degli esteri). Si è ricordato come io abbia assistito alla Camera dei comuni inglesi alla discussione della mozione per la riduzione degli armamenti e per la pace, e si è espressa la speranza che io abbia ad associarmi a quanto si ebbe a dire in quella circostanza.

Mi è grato rispondere subito all'on. Brunialti che i sentimenti ed i propositi manifestati da Sir Edward Grey che dirige la politica estera inglese destarono in me un'eco di viva e profonda simpatia e come allora, nella mia qualità di ambasciatore, richiamai sulla importante seduta del Parlamento inglese tutta l'attenzione del Governo italiano, così oggi, come ministro degli esteri d'Italia, esprimo pubblicamente l'adesione del governo alle idee umanitarie che trovarono nella storica aula del palazzo di Wesminster così largo ed autorevole consenso (*approvazioni*).

Io ho sempre ritenuto che sarebbe per noi follia e delitto di lesa patria indebolire noi soli i nostri armamenti mentre ci troviamo in mezzo ad una Europa potentemente armata che considera il perfezionamento degli armamenti come garanzia di pace. E' superfluo che aggiunga che ho sempre biasimato con voi coloro pei quali le aspirazioni pacifiche sono un mentito pretesto per attaccare l'esercito che in Italia fu sempre scuola di patriottismo ed in tante sventure pubbliche esempio ammirabile di virtù e di sacrificio; però ritengo del pari che sarebbe follia e delitto di lesa umanità non cooperare sinceramente a quelle iniziative che abbiano per fine una concorde e simultanea riduzione di armamenti delle grandi potenze.

Al mantenimento della pace ha sempre mirato la politica italiana e i nostri delegati alla prossima conferenza dell'Aja, avranno il mandato di secondare l'iniziativa inglese.

E con ciò io avrei risposto alla domanda dell'on. Brunialti, ma chiedo il permesso alla Camera di aggiungere ancora una parola. Io vorrei che il progetto di disarmo generale potesse avere pratica ed immediata attuazione, però a molti, la mancanza di una formula concreta che dia a tutti sicure garanzie di non essere soli a disarmare, fa temere che debba rimanere ancora per qualche tempo allo stato di generosa aspirazione. Ebbene, comunque sia, io credo ed affermo che gli uomini di stato che abbiano il senso dei loro doveri e delle loro responsabilità possono ugualmente far molto per la causa della pace, purchè sappiano conservare calma moderazione e spirito conciliante nei momenti di eccitazione e di allarme che ricorrono di quando in quando nei rapporti internazionali.

Il conte Goluchowsky nella sua esposizione alle Delegazioni, parlando degli eccellenti rapporti tra l'Austria-Ungheria e l'Italia ebbe a dire che l'attitudine reale dei due governi rende vani i tentativi degli irresponsabili per turbare il loro buon accordo. Ebbene, la frase a me è sembrata felicissima, poichè credo che in tutti i paesi gli irresponsabili, sia quando nella stampa si ingigantiscono ed inaspriscono le piccole vertenze, sia quando determinano impulsi subitanei ed irreflessivi di pubblica opinione, costituiscono un continuo pericolo per la pace (*bene*).

In fatto di relazioni coll'estero, il Governo deve seguire la politica voluta dalla grande maggioranza del Parlamento e il paese non può tollerare che gli irresponsabili la turbino o la compromettano. Questo, fino a che non saranno possibili accordi concreti sulle basi della generosa iniziativa inglese, è, a mio avviso, il miglior modo col quale noi possiamo contribuire al mantenimento della pace europea » (*vivissime approvazioni, prolungati applausi, molti deputati si congratulano col ministro*).

La seduta termina alle 19.

Domani seduta alle 10 e alle 14.

L'uscita del Papa dal Vaticano
Si recherà a Castel Gandolfo

Roma, 14. — Si assicura che il Papa abbia dichiarato ai suoi intimi della Corte Ponteficia e ad alcuni cardinali che non potendo più sopportare la reclusione forzata, benchè dorata, nelle 11 mila stanze del Palazzo apostolico in cui da tre anni è rinchiuso, intende di volerne ormai uscire e perciò si recherà col cardinale Merry Del Val a Castel Gandolfo in quella amenissima villa per ristorare le sue forze estremamente depresse.

Il cardinale segretario si abboccherà con Giolitti, per prendere gli accordi necessari per la partenza e la dimora del Papa a Castel Gandolfo e per la sicurezza della sua persona. Egli sarebbe accompagnato dal Prefetto di Roma con una buona scorta di guardie e carabinieri in borghese e ciclisti. Il viaggio sarebbe compiuto in incognito, fra non molto e quando meno si crede. Da Castel Gandolfo il Pontefice emanerebbe una enciclica al mondo cattolico spiegando le ragioni della sua uscita dal Vaticano e riaffermando il diritto della chiesa non compromessa dal suo viaggio « per motivi di salute ».

Il cadavere di una vittima della catastrofe aereonautica

Foggia, 14. — Presso la spiaggia di Lesina i pescatori hanno rinvenuto il cadavere di un giovane in abito sportivo che credesi sia uno degli aereonauti del pallone *Regina Elena*.

Si è recato sul posto il pretore e l'autorità: fu informato telegraficamente il prefetto di Milano.

SUL VOTO DI FIDUCIA
La defezione di alcuni sonniniani
L'opportunismo di Ferri

Roma 13.

(*Stampa*) Mentre si componeva il Gabinetto Giolitti, uno dei più fedeli sonniniani mi disse:

— Al primo voto avrete delle grandi sorprese.

— In che senso? — chiesi.

— Il Gabinetto Giolitti avrà una maggioranza molto più grossa di quanto gli stessi giolittiani possano non soltanto prevedere, ma anche sperare. Non puoi immaginarti quanto sia grossa la ribellione a Sonnino nel campo sonniano.

Ieri sera alla stazione di Milano, dove erano convenuti oltre 60 deputati, per venire a Roma con il treno Milano-Sarzana-Roma, appresi alcune notizie strabiglianti, accennatevi nel fonogramma delle 18. I più fidi sonniani andavano dichiarando che avrebbero votato in favore di Giolitti unicamente per protestare contro la politica del Ministero Sonnino in genere, e contro la condotta di Sonnino, in specie. Durante la seduta odierna furono fatte pratiche vivissime per impedire che i deputati sopraccennati votassero in favore di Giolitti.

Così si riuscì ad ottenere che alcuni, come il De Asarta, si astenessero, ed altri, come il Donati, si squagliassero. Altri invece, come il Saporito, tennero duro e hanno votato in favore del Governo. Ma per quanto preparati alla ribellione, non si poteva prevedere che questa sarebbe stata così generale e così contagiosa. I più ottimisti ministeriali prevedevano che il Ministero avrebbe avuto una sessantina di voti di maggioranza; invece, questa è salita alla cifra enorme ed incredibile di 164 voti. E notate che è stato anche grande il numero dei cosidetti squagliati, cioè dei deputati già sonniniani che, non avendo avuto il coraggio di cambiare casacca di punto in bianco, hanno adottato il partito di uscire dall'aula al momento della votazione. Costoro si riservano di passare, come gli altri, nel campo giolittiano alla prima occasione? E' molto probabile.

A determinare questo fenomeno deve avere influito certamente la coalizione Sonnino-Ferri, come lo stesso Ferri ha riconoscito nel suo discorso, sorprendente per l'inaspettata temperanza nella forma e nella sostanza.

Un'altra ragione, forse la più forte ed efficace e la più rumorosa, è stata la non mai abbastanza deplorata grazia a Linda Murri. Vi ho telefonato fin dal primo momento, e vi ho ripetuto più volte che era stato enorme il danno portato alla reputazione di Sonnino dalla grazia suddetta.

Il tempo trascorso dalla grazia alla riapertura della Camera, anzichè attenuare, ha sempre più aumentata la ribellione delle coscienze. Il sintomo più eloquente si è avuto nell'accoglienza ostilissima della Camera all'oratore che che è stato *pars magna* della Difesa Murri. Enrico Ferri è abituato agli applausi dell'assemblea. Oggi, quantunque parlasse con temperanza, e correttezza insolite, non riscosse mai un *Bene!*

Fu continuamente apostrofato da cento bocche, che gli gridavano: *Linda Murri!*

Questa apostrofe, violenta, continua, assordante, che egli non osò mai raccogliere, è stato il grido di guerra d'oggi.

Insomma, Ferri oggi non ha avuto una giornata felice nè l'ha avuta il suo gruppo, che, dopo le elezioni del 3 e 10 corrente, è rientrato alla Camera sminuito di numero e di autorità. E poi ci sono atteggiamenti opportunistici, che non isfuggono alla critica semplicista della gente di buon senso. Ora questa si chiede: « Il Giolitti della Banca Romana era esso meritevole della sfiducia dell'on. Ferri? e allora perchè l'on. Ferri — com'egli stesso ha confessato — lo aiutò a ritornare al potere insieme con lo Zanardelli? Ferri lo ha ingenuamente confessato oggi: aiutò il Giolitti – non ostante la Banca Romana — a ritornare al potere in grazia del programma politico, che annunziava. Orbene, dopo questa confessione, si avrebbe ragione di pretendere che l'on. Ferri non parlasse mai di questioni morali, perchè queste sono di quelle che non ammettono di essere *mai* pretermesse a nessun interesse — per quanto alto — della politica. La dichiarazione odierna dell'on. Ferri prova dunque che anche il suo gruppo o almeno lui, in particolar modo, sanno fare a tempo e luogo dell'opportunismo.

Anarchici arrestati a Torino

Torino 14. — Fu arrestato per mandato del procuratore del Re di Vercelli l'anarchico Umberto Aliberti d'anni 24 da Firenze, cameriere, imputato di essersi recato a Vercelli durante i recenti torbidi ad incitare la folla a compiere atti violenti contro la proprietà e le persone e di avere oltraggiato gli agenti.

Con l'Aliberti sono pure ricercati altri anarchici.

Un baule con bastoni di dinamite

Messina, 14. — Col piroscafo *Po* è arrivato tale Mallamasia Giovanni di anni 57, mugnaio, di Motta S. Giovanni, proveniente dall'America. Visitato il suo bagaglio, fu trovato in un baule un doppio fondo contenente dei bastoni di dinamite del peso di 8 chilogrammi e una buona quantità di polvere pirica. Tale materia venne sequestrata. L'arrestato dichiarò di aver comperato tutta questa roba in America per servirsene nei lavori di miniere. Fu trattenuto in arresto.

E' risultato che egli sbarcando dal piroscafo consegnò ad altra persona 200 lire che già sono in possesso della questura.

Naldi e Secchi al reclusorio

Torino, 4. — Domattina Pio Naldi partirà per il reclusorio di Volterra ed il dottor Secchi per Turi (prov. di Bari). Tullio che non è ancora destinato a nessun posto resterà a Torino per qualche tempo ancora.

L'AUSTRIA NEI BALCANI

Un redattore dell'« Agenzia telegrafica russa » inviato nei paesi balcanici a fare un'inchiesta sulla situazione politica in quei paesi, pubblica ora le seguenti importanti considerazioni:

1. In Macedonia gli slavi hanno perduto quella posizione che avevano prima dell'accordo austro-russo. La Serbia e la Bulgaria hanno perduto la loro antica influenza. I macedoni non le considerano più come loro liberatrici naturali.

2. L'Europa, non tenendo conto dei p stulati della Serbia e della Bulgaria, e respingendo tutte le domande loro, trasformò il problema balcanico in un problema internazionale avocando a sè il diritto di sciogliervo. Salonicco è ora una seconda Algesiras: l'Austria vi si arroga diritti pari a quelli che la Francia chiedeva sul Marocco.

3. L'Europa non appoggiò in Macedonia la questione slava: perciò gli slavi della Macedonia che non hanno molto sviluppato il sentimento nazionale e di razza, cercano appoggio al di fuori dell'orbita slava e principalmente nel l'Austria.

4. E' noto che l'Austria lavora con ogni mezzo per affermare in tutta la Macedonia la sua influenza. L'Austria ebbe tali successi politici in questi 28 anni di pace quali forse non ne avrebbe ottenuto in 28 anni di vittoriose battaglie.

5. E' assolutamente necessario rivolgere l'opinione pubblica della Russia e dell'Europa sul fatto che l'Austria ha mire più ampie sulla Macedonia. Conviene mostrarsi energici per salvare l'indipendenza della Macedonia e lo slavismo.

6. La posizione dell'Austria in Bosnia-Erzegovina, nelle Bocche di Cattaro e in Dalmazia è forte. Vi sono di stanza grosse guarnigioni. Le popolazioni sono malcotente, perchè oppresse da enormi tributi e dalle tedenze snazionalizzatrici dell'Austria. Molti perciò emigrano sostituiti dai tedeschi: si distruggono le popolazioni indigene ivi come nella Vecchia Serbia. I serbi e i croati comprendono bene questa politica, e perciò l'opposizione contro il Governo diventa sempre più viva. La coalizione serbo-croata in Croazia conquista lentamente il potere, formando una specie di barriera contro la politica espansionista dell'Austria.

Lo sciopero generale a Vienna

Vienna, 14. — Il partito socialista ha stabilito di proclamare eventualmente lo sciopero generale per il 29 e 30 giugno e 1 luglio.

LE DIMOSTRAZIONI CONTRO I DELEGATI UNGHERESI
Ciò che dice Kossuth

Budapest, 14. — Francesco Kossuth parlando iersera nel club dell'indipendenza disse: A Vienna mi impiccarono in effigie; sta bene: nel 1848 s'impiccò in effigie mio padre; ma le idee di mio padre stanno per trionfare. Non curiamoci dell'insulto fatto a me, ma dell'oltraggio all'idea che si impernia nel mio nome. Non dimentichiamo.

Il conte Eugenio Zichy, scrive nel *Nap* un articolo concludendo: Ho molto viaggiato, sono stato anche fra i selvaggi e i cannibali, ma anche i selvaggi ho veduto rispettare gli ospiti: a Vienna invece si è violata la legge dell'ospitalità, dimenticando che i delegati ungheresi non s'erano recati di propria volontà nella capitale dell'Austria.

La rottura delle relazioni greco-rumene

Atene, 14. — Le relazioni diplomatiche greco-rumene sono ufficialmente rotte. Il ministro degli esteri notificherà oggi la rottura alle potenze.

Una lettera
del generale A. Federici

In seguito alla pubblicazione di natura militare nella quale si riportavano, da due giornali di Roma, alcuni severi giudizi sull'opera del Capo dello Stato Maggiore, il generale comm. Antonio Federici mandò ad un giornale di Padova questa lettera che pubblichiamo volentieri sicuri di rendere un servizio alla causa della verità e della giustizia:

Padova, li 12 giugno 906

Egregio signor direttore,

Nella *Provincia* di ieri sera ho visto con dispiacere riportati i giudizi che recentemente hanno emesso l'ex colonnello Barone e l'ex capitano Ranzi circa il Capo di stato maggiore del nostro Esercito, l'illustre generale Saletta.

Io non sono certamente in grado di affermare che il generale Saletta abbia, pel nostro Esercito, lo stesso valore che aveva il maresciallo Moltke nell'esercito germanico, e nemmeno di fare paragoni fra il nominato Generale ed i suoi predecessori Cosenz e Primerano. Ma quando rilevo che l'ex colonnello Barone ha l'arditezza di esclamare, a proposito di chi poco tempo fa gli era comandante diretto: *Povero esercito, in quali mani!* io soggiungo subito: *Povera disciplina, qualora fosse nelle mani di un Barone e di un Ranzi!*

Io non La tedierò col rammentarle i fatti per cui il capitano Fabio Ranzi dapprima, ed il colonnello Enrico Barone di poi, furono costretti ad abbandonare le file dell'Esercito. Basterà soltanto ch'io dica, che se la disciplina militare consiste essenzialmente, come tutti ammettono, nell'*unificazione di tutte le volontà individuali che compongono l'Esercito sotto la volontà suprema di chi comanda, affine di ottenere quell'unità d'azione e di sforzi, di direzione e di comando, ch'è tanto indispensanile per conseguire in guerra la vittoria anzichè la sconfitta* (i particolari della battaglia di Adua informino), è una vera fortuna che il Barone ed il Ranzi, uomini d'ingegno, sì, ottimi scrittori e giornalisti, e fors'anche eccellenti professori, abbiano sostituita la penna alla spada e non facciano più parte della grande famiglia militare.

Ma quello che mi preme renderle noto, anche perchè il pubblico profano non venga tratto in inganno da certi salvatori della Patria, i quali tendono invece a fare nuove rovine di persone sulla propria rovina, è quanto segue.

Conosco da oltre 40 anni il generale Saletta, ed affermo che sino al 1873, se ben ricordo, egli prestò servizio nell'artiglieria e fu da tutti ritenuto fra i più distinti ufficiali di quell'arma; che in seguito alle sue ottime qualità militari fu trasferito nel corpo di stato maggiore, dove fu promosso nei varii gradi con lode e grande considerazione da parte di tutti i Generali che l'ebbero in sott'ordine; che egli è uomo da fatti più che da parole, ed è perciò che i suoi detrattori lo chiamano il *taciturno*; che appunto per la buona fama che godeva, fu scelto a comandare la prima nostra spedizione in Eritrea, dove si comportò benissimo; che in seguito le Commissioni supreme di avanzamento lo indicarono fra i migliori generali del nostro Esercito, e quindi, a suo tempo, fu scelto al più alto comando, ch'è quello di Capo di stato

maggiore generale; che infine se tutti coloro che coprono i più alti gradi nell'Esercito hanno finora giudicato il generale Saletta meritevole del posto importantissimo che gli fu affidato, non saranno certamente un Barone ed un Ranzi quelli che avranno ragione per denigrarlo.

Mi creda sempre, coi sensi della massima stima

di Lei aff.mo
Antonio Federici
Maggior Generale nella riserva

Le follie di un noto pubblicista
Tenta più volte di uccidersi

Abbiamo da Firenze:

Nello spedale di Santa Maria la Nuova è stato ricoverato il pubblicista Giuseppe Moradei, fu Arturo, trentaduenne ravennale.

Costui iersera si gettò sotto un omnibus sul ponte Vecchio, ma riportò lievi escoriazioni guaribili in 10 giorni. Il giorno prima si era recato in una stiratoria, si era fatto prestare un paio di forbici e alla presenza di alcune donne si era vibrato dodici colpi nel petto. Grondando sangue dalle numerose ferite, il Moradei si dette alla fuga, mentre la proprietaria della stiratoria, certa Gardenti, cadeva svenuta. Per fortuna, le ferite erano lievi e perciò lo sventurato tentò di suicidarsi il giorno dopo, gettandosi sotto l'omnibus.

Interrogato dai funzionari di sicurezza il Moradei ha narrato di avere diretto il *Corriere di Romagna*; fu poi redattore della *Gazzetta dell'Emilia* e della *Provincia di Padova* e cronista al *Giornale di Venezia*. A Milano fondò e diresse l'*Arte Melodrammatica*. Rimase poi disoccupato senza mezzi di sussistenza. Sembra sia squilibrato di mente. Narra storie inverosimili di persecuzioni. Dice che la polizia lo insegue perchè ritenuto a torto anarchico pericoloso, detentore di bombe. Ieri, prima di tentare di suicidarsi, si recò a chiedere protezione all'onorevole Rosadi.

Narra d'aver dovuto separarsi dalla moglie Cristina Frassineti e da un figlio perchè non aveva modo di mantenere la famiglia: pretende che sua moglie lo tradisca con un delegato, il quale vuol farlo passare per anarchico per sbarazzarsi di lui.

Il Moradei, che è figlio dell'insigne pittore che diresse l'Accademia di belle Arti a Ravenna, sarà tradotto a Bologna domani e ivi forse sarà rinchiuso in manicomio.

Asterischi e Parentesi

— Il fallimento del pranzo.

Una delle riviste più conosciute d'Inghilterra — il *Nineteenth Century* — pubblica uno studio sulla decadenza dell'arte di ben mangiare nel Regno Unito.

— A tavola non s'invecchia! — dicevano i nostri nonni che a tavola ci stavano volentieri; ed ecco invece che il secolo dell'elettricità e peggio sta per distruggere persino questa serena poesia epicurea della tavola, più utile di tanto lirismo alla nostra buona salute.

Anche la mensa del ricco è divenuta niente altro che una «table d'hôte» qualunque di un qualunque «restaurant» di prima classe, confezionata per lo più dallo stesso direttore di cucina, con «menus» temibilissimi dove trionfano le salse artificiali, gli estratti di carne fabbricati a Chicago con buoi tubercolotici, montoni colerosi e — lo affermano dati precisi dell'inchiesta governativa — pezzi di operai fracassati dagli ingranaggi, le gelatine a base di acido salicilico. Aggiungete la quasi impossibilità di poter affermare che chi compera nelle grandi città un chilo di «rost-beef» porti a casa un pezzo di bue indigeno macellato da due o tre giorni, anzichè di bue argentino macellato da sei settimane, e l'impossibilità materiale di accertare che un legume è fresco, che il latte, il burro, le uova stesse non sono artefatti.

E il cuoco moderno non ha tempo da perdere nelle provviste come non l'ha nessuno di noi; come noi egli ha i suoi diritti, le sue sedute alla Borsa del lavoro, deve interessarsi da buon cittadino del miglioramento della razza equina, ed ha tante altre cose da fare. Così non più arrosto a fuoco lento, non più pazienti manicaretti che crogiolano per mezze giornate intere al tepore delle cucine calde. La cucina è divenuta anch'essa un'opera di rapida mobilitazione, e in tre ore anche un gran pranzo dev'essere ordinato, preparato, ammanito.

Riescono infatti ad ammanirvi in tavola anche qualche cosa che appaga l'occhio per la sontuosità delle tovaglierie, delle cristallerie, delle argenterie, delle porcellane, con le sfumature dei colori, e un «bazar» di pasto che sta ad un pranzo veramente fino come una cromolitografia ad un quadro o un abito preso fatto a un abito confezionato al taglio di un sarto di buon gusto.

**

— Continua.

Ed è sorprendente che la società moderna raffinata ed elegante in materia di conforti, di decorazioni, di abbigliamento sia così indifferente alla cura della tavola. Quali sono le cause di questa indifferenza, per cui i commensali, una volta lavate le dita nella coppa di cristallo, non si ricordano neppure più di ciò che hanno mangiato, cosa questa che corrobora così deplorevolmente la pigrizia dei cucinieri? Due principalmente.

La prima è che non v'ha più tempo nella giornata della società moderna per pranzare convenientemente. Il «déjeuner» è si può dire soppresso e il pranzo stesso, che una volta si faceva d'abitudine alle 6.30 o alle 7, ha finito oggi per incominciare alle 8 e 8.30 e per compiersi in un'ora al massimo.

Anche nei pranzi di lusso le portate essendo numerose, bisogna mangiare a vapore, come al «buffet» di una stazione mentre un domestico è in agguato della nostra mastificazione.

La seconda è la mania dei «regimi». Chi è che non ha più oggi il suo piccolo «regime» terapeutico? Le donne che vogliono diventare magre o soltanto non ingrassare, le clienti dei ginecologi, il battaglione degli artritici e dei gottosi, il reggimento dei dispeptici, l'esercito dei nevrastenici, tutta questa gente è convinta che per stare bene non bisogna mangiare o mangiar male. Il curioso è che in generale sono i medici che nei pranzi mangiano e bevono di tutto e abbondantemente. Auguri dell'età nostra, come devono sorridere guardandosi a tavola!

Finiremo dunque con le capsule alimentari e in fin dei conti varranno meglio due buone pillole che un pranzo cattivo.

**

— Per finire.

Dopo una contesa domestica.

— Non dirò che il matrimonio sia un fallimento — disse egli; arrabbiato — ma alcuni sono più fortunati di altri, in quello che ottengono.

La signora rise nervosamente.

— E' vero, hai ragione, mio caro; tu, per esempio, hai, ottenuto me; io, invece, ho soltanto ottenuto te.

CRONACA PROVINCIALE

Ai nostri corrispondenti *della Provincia, raccomandiamo di spedire le lettere in modo che ci giungano coi treni della sera o coi primi della mattina.*

Da PALAZZOLO dello Stella
La visita della banda di Muzzana

Ci scrivono in data 14:

Plaudiamo lieti alla promettente banda di Muzzana del Turgnano, che nel pomeriggio di ieri 13, seppe qui destare gli applausi dei numerosissimi astanti.

Le finezze dell'arte che il giovane maestro A. Tondelli conosce e sente profondamente, sono trasfuse mirabilmente negli allievi suoi. La squisitezza del suo insegnamento, chiaramente apparisce nei progressi di quella banda che dopo soli pochi mesi di studio, svolge franca e disinvolta i suoi programmi, di pezzi scelti e di non facile esecuzione.

Fra le suonate di ieri sera, grazioso e delicato il valzer *Imene*, applauditissima la *Traviata* e (pout-pourri) *Trovatore*.

La marcia reale chiuse la bella serata.

I nostri elogi e gli auguri più sinceri al distinto maestro e ai suoi allievi.

g. g.

Da CIVIDALE
Un fatto disgustoso — Banda cittadina

Ci scrivono in data 14:

Stamane, verso le ore 11, sul corso Umberto I.°, una guardia di P. S. in licenza, certo Temporini di Rualis, afferrava per le vesti un giovane operaio pure di Rualis, per trarlo in arresto.

Il motivo? Si dice che la guardia di P. S. avesse l'altro giorno, sorpreso in attitudine sospetta di furto, in mezzo ai campi, il giovane operaio che è quel Puntelli stato ferito con coltello alla schiena, da certo *Bel* alla sagra di S. Giorgio.

Appena il Puntelli si sentì mettere le mani addosso, con un gesto violento atterrò il Temporini e, messogli un piede sul ventre, voleva schiacciargli con l'altro il capo.

I numerosi passanti s'intromisero, e fra essi il capitano degli alpini, che ordinò l'arresto del Puntelli.

Il fatto disgustoso è stato molto commentato dal pubblico che se ebbe parole di biasimo per il ribelle Puntelli; stigmatizzò pure l'atto inconsulto del Temporini, il quale non aveva nessun diritto di arrestarlo in modo così brutale. (Perchè non aveva diritto? N. d. R).

**

Un bellissimo concerto tenne stasera la nostra Banda in Piazza del Duomo ov'erasi radunato un pubblico numeroso che dimostrò di apprezzare degnamente il continuo progresso del nostro distinto corpo bandistico.

Da PALMANOVA
Gita ciclistica

Ci scrivono in data 14:

La prossima domenica il locale Club Ciclistico, in occasione dell'apertura dello stabilimento balneare di Lignano, ed in seguito a cortese invito, ha indetto una gita ciclistica con meta a Marano Lagunare.

La partenza è fissata alle ore sette del mattino.

Da PORDENONE
Condanna per delitto contro la libertà di lavoro — Adunanza di maestri

Ci scrivono in data 14:

L'altro giorno davanti a questo Pretore si è discussa la causa contro 6 operai di Fiume imputati del delitto contro la libertà del lavoro. Difendevano gli avv. A. Cristofori di Aviano e Rosso. L'avv. Ellero era assente per ragioni di famiglia.

Il pretore li condannò tutti a 3 mesi e 10 giorni di detenzione applicando la legge del perdono.

**

La riunione indetta dalla Associazione Magistrale friulana avrà luogo domenica 17 corr. alle ore 10 in un'aula delle scuole elementari maschili di Pordenone, coll'intervento del Sindaco, del Presidente e del segretario dell'Associazione in rappresentanza della Direzione.

Sarà sottoposta all'approvazione dei soci la relazione morale e finanziaria per il 1905 della sezione di Pordenone, si farà la nomina del consigliere e del segretario per il corrente anno, e si discuteranno le eventuali proposte dei soci.

Da PASIAN DI PRATO
A proposito di un grave sconcio

Siamo lieti di pubblicare la seguente risposta dell'ufficiale sanitario dottor Primo Toso a quanto abbiamo ieri pubblicato circa il grave sconcio riscontrato nei pressi di S. Caterina:

L'ufficiale sanitario di Pasian di Prato, ha già da quindici giorni circa ordinato alla macelleria Cuttini i lavori necessari per evitare odori dipendenti dal macello di S. Caterina, e annessi. I lavori sono quasi ultimati. L'egregio corrispondente sarà in breve soddisfatto, sempre che abbia la pazienza necessaria.

Da S. GIORGIO DI NOGARO
Urto di vetture

Ci scrivono in data 14:

Ieri sera, il signor Ietri Michele di qui ritornava da Corno di Rosazzo in carrozza, quando giunto in paese il cavallo, adombratosi, gli prese la mano. Mentre stava per raggiungere la piazza principale, passava di lì la carrozza del sig. Troiani Francesco che fu immediatamente rovesciata e ridotta in malo stato. Anche il signor Troiani riportò delle leggere contusioni.

Da RAGOGNA
Consiglio comunale

Ci scrivono in data 14:

Questo Consiglio comunale dopo aver approvato il conto consuntivo 1904, respingeva l'istanza tendente a far erigere il fabbricato scolastico del capoluogo a sei aule anzichè a quattro come era stato precedentemente deliberato.

Da GEMONA
Necrologio

Ci scrivono in data 14:

Ha prodotto qui dolorosa impressione la notizia che a Klagenfurt è morta l'altro giorno la buona signora Maria Manganelli vedova Pontotti, suocera dell'egregio avvocato Leonardo Piemonte.

La defunta fu donna di alti sensi e di elette virtù famigliari e la di lei memoria resterà sempre cara nell'animo dei cittadini che la rimpiangono sinceramente.

La salma giungerà qui per esser tumulata nella tomba di famiglia.

Alla gentile figlia, ai congiunti e in special modo all'egregio amico avv. Piemonte, inviamo i sensi delle nostre più vive condoglianze.

**

Alle condoglianze del nostro corrispondente aggiungiamo le nostre più affettuose e sentite ai coniugi Piemonte, colpiti da così grave lutto.

La Redazione

DALLA CARNIA

Da TOLMEZZO
Il tifo di nuovo ad Illegio

Ci scrivono in data 14:

Ad Illegio è scoppiata nuovamente l'infezione dell'ileo-tifo. In una visita l'egregio dott. Metullio Cominotti ebbe a constatare altri 3 nuovi casi.

Vennero prese le necessarie misure profilattiche.

OLTRE CONFINE

Da CORMONS
Una guardia campestre che spara una fucilata contro un ragazzetto

Ci scrivono in data 14:

La guardia campestre Antonio Russian, detto «Paradiso», questa mane sparò una fucilata contro il quattordicenne G. B. Padovan di Antonio, mentre stava raccogliendo la cosidetta uva selvatica. Il giovinetto fu colpito in pieno viso.

Il Russian fu arrestato. Dice, a propria discolpa, d'aver scambiato il ragazzo per una volpe. Il Padovan trasportato all'ospedale si trova in pericolo di vita.

La commissione giudiziaria portatasi subito sopraluogo constatò che la fucilata fu sparata da 16 metri di distanza.

CRONACA CITTADINA

Il telefono del Giornale porta il n. 1-80

Bollettino meteorologico

Giorno Giugno 15 ore 8 Termometro 745
Minima aperto notte +10.2 Barometro 17.
Stato atmosferico: vario Vento: N.
Pressione: stazionaria Ieri: vario
Temperatura massima: 21.9 Minima +14.8
Media 18.25 acqua caduta ml 0.8

L'ADUNANZA DELLA CAMERA DI COMMERCIO
La conferma del Presidente on. Morpurgo

Questa mattina alle 10 e un quarto si è riunita la Camera di commercio per la trattazione dell'ordine del giorno già pubblicato.

Sono presenti circa 15 consiglieri fra cui il nuovo consigliere sig. Polese entrato a sostituire il defunto cav. Faelli,

Anzitutto la Camera si occupò delle dimissioni del Presidente on. Morpurgo che non vennero accettate all'unanimità anche perchè venuta meno la causa che le aveva determinate e cioè la carica di sottosegretario di Stato alle Poste e Telegrafi.

Gli esami nelle scuole elementari

Gli alunni e le alunne provenienti da scuola privata o paterna che, intendessero di sostenere gli esami di ammissione, di compimento del corso inferiore, o di Licenza elementare presso queste scuole comunali, dovranno presentarne domanda scritta all'Ufficio scolastico Municipale, entro il giorno 25 del mese in corso.

Alla domanda dovrà essere unito il certificato di nascita in carta semplice.

Gli esami di licenza per la classe sesta saranno tenuti nei giorni 16, 17 e 18 luglio.

Gli esami di maturità comincieranno il giorno 19 luglio. Per esservi ammessi, i candidati provenienti da scuola privata o paterna dovranno presentare al Sindaco, non più tardi del 25 corrente, domanda su carta bollata da L 0.60, corredata dalla fede di nascita in carta semplice e dalla quietanza della tassa di L. 15, da pagarsi all'ufficio del R. Demanio.

Alla Direzione generale delle scuole comunali si potranno avere in seguito tutte le notizie relative al tempo ed alle modalità degli altri esami.

Società di Tiro a Segno

Si ricorda ai soci che questa sera alle ore 20.30 nella Sala di Scherma (gentilmente concessa) avrà luogo l'assemblea generale per trattare sull'ordine del giorno già pubblicato.

Domenica 17 alle ore 9 nella sala suddetta; Adunanza per la nomina dei membri dell'ufficio di Presidenza.

NB. Per la validità in prima convocazione dell'assemblea e dei scrutini per l'elezione dei consiglieri, è necessario l'intervento di un terzo dei soci, ed occorrendo una seconda convocazione, questa seguirà per l'Assemblea domani sabato alle ore 20.30 e per i scrutini nel giorno 24 giugno alle 9 ant.

Società di Solferino e San Martino

La Presidenza di questa Società avverte, che Domenica 24 Giugno avrà luogo alle ore 8.30 nell'Ossario di Solferino la solenne commemorazione in onore dei prodi caduti su quei campi di battaglia, che alle ore 9 si procederà all'estrazione di 35 premi perpetui ed uno annuale di lire 100 ciascuno, a favore dei militari italiani che presero parte alla battaglia di S. Martino il 24 Giugno 1859 e che alle ore 10.30 avrà luogo anche nell'Ossario di S. Martino la consueta commemorazione.

E' già noto, che, se il soldato favorito dalla sorte fosse morto, il premio è devoluto primieramente alla vedova, poi ai figli ed infine ai genitori

Torna utile si sappia inoltre, a norma degli aventi interesse, che appena compiuta la estrazione dei premi, la Presidenza spedisce immediatamente la lettera di partecipazione ai Sindaci dei Comuni ai quali appartengono i sorteggiati.

A notizia del pubblico e di coloro che intendono intervenire alle funzioni commemorative del giorno si avverte che la Direzione delle ferrovie dello Stato ha gentilmente disposto che il treno diretto 375 faccia nel suddetto giorno una fermata di un minuto alla Stazione di S. Martino della battaglia.

La nuova cartuccia a pallottola frangibile

Riportiamo dal giornale *Il Tiro a Segno* che si pubblica a Roma alcune notizie che riguardano le cartuccie frangibili che si adopreranno nel campo di tiro di Udine.

«Siamo in grado di porgere alcune interessanti informazioni sul nuovo tipo di minuzione da usarsi nei campi di tiro organizzati per l'uso *esclusivo* di essa e destinata a sostituire quella che nel decorso anno non ha dato in pratica quei risultati che si speravano, per il non pochi sodalizi del tiro a segno ebbero ad elevare giustificate proteste.

La nuova *cartuccia*, pel tiro a 300 m., per ora può denominarsi con coppa e cilindretto d'alluminio, ma in seguito potrà chiamarsi cartuccia frangibile mod. 1906 o, più semplicemente, «cartuccia frangibile», inquantochè sarà l'unica che rimarrà in servizio.

Studiata dal Laboratorio pirotecnico di Bologna ed allestitene alcune centinaia, venne passata presso la Scuola centrale di tiro di Parma, dando ottimi risultati.

Siccome però anche quella del precedente tipo nelle prime prove aveva corrisposto ai voluti requisiti di frangibilità ed esattezza di tiro, mentre poi, fattane la fabbricazione corrente, tali requisiti vennero meno, così molto opportunamente, prima di decidere in merito alla adozione del nuovo tipo, il Ministero della guerra determinò di effettuarne l'allestimento — in lavorazione corrente di parecchie migliaia per sottoporle a prove pratiche.

Queste ebbero infatti luogo, nei decorsi giorni a Roma ed a Torino, sia da parte di quelle società di tiro, sia dei corpi militari di quei presidii, all'uopo delegati.

Le risultanze avute furono più che soddisfacenti, tanto nei riguardi della frangibilità del proiettile che in quelli della giustezza nel tiro.

La nuova cartuccia si è invero dimostrata superiore alla stessa cartuccia ridotta per armi mod. 91.

Il non facile problema è quindi risolto ed è doveroso di rilevare i grandi meriti che al riguardo ha acquistato la Direzione superiore delle esperienze d'artiglieria, la quale studiò la nuova munizione, e di tributare i ben meritati elogi ai competenti tecnici che ne curarono il primo allestimento ed effettuarono i necessari miglioramenti.»

Gli ufficiali della scuola di guerra

L'altro ieri e ieri sono arrivati a Udine gli ufficiali della Scuola di guerra coi loro superiori, allo scopo di fare studi logistici in questa zona di confine.

Presero alloggio nei varii alberghi della città.

Gli anni decorsi tali studi logistici si facevano in Piemonte.

NOTIZIE MILITARI
Le calzature, il vestiario e i foraggi per l'esercito

Si annunzia ufficiosamente che, per quanto riguarda le riforme da introdurre in taluni servizi amministrativi dipendenti dal Ministero della guerra, il ministro della guerra, generale Viganò, avrebbe in animo di lasciare il servizio di riparazione delle calzature e del vestiario ai capi operai dei corpi, e ciò non tanto per migliore bontà intrinseca del metodo proposto di gestione diretta, quanto per considerazioni relative alla insufficiente forza organica dei riparti e alla deficienza del personale addetto alle righe. Si proporrebbe di far concorrere alla confezione e provvista delle calzature nuove i piccoli produttori che abbondano in ogni regione d'Italia, con metodi presso a poco uguali a quelli usati presso i reggimenti alpini.

Il ministero intenderebbe inoltre addivenire come era stato proposto dal suo predecessore, all'abolizione dei grossi lotti di impresa foraggi, per sostituirli con piccoli lotti per presidio e, sempre quando sia possibile, contratti diretti con gli agricoltori locali.

Il sussidio alle famiglie dei coscritti poveri

Abbiamo da Roma che nella riunione della Giunta del bilancio, l'on. Pais, relatore del bilancio della guerra, ha sollevato l'importante questione del sussidio alle famiglie dei coscritti poveri, come ora si pratica per i richiamati.

Le ragioni di questa proposta sono state svolte dall'on. Cottafavi, cui si è associato l'on. Pozzi. L'on. Abignente, l'on. De Luca Paolo Anania e il presidente della Giunta del bilancio, on. Rubini, hanno fatto delle riserve. L'on. Pais ha insistito, sostenuto anche dall'on. Rava. La decisione sull'argomento è stata rinviata, dopo che l'on. Rubini ebbe espresso l'idea di conoscere il pensiero del ministro della guerra.

Beneficenza

Alla Congregazione di Carità in morte di:

Beniamino Morpurgo: Leone Morpurgo L. 25.

Scher Angelo: Famiglia Nascimbeni 1, rag. Guido Petri 1.

Anna Presani in Lupiepi: ing. Ulrico de Portis 5.

Berghinz Teresa: Riva Annunciata 2.

La signora M. A. B. largì L. 20.

Alla «Scuola e Famiglia» in morte di:

Maria Fabris: Scaini Guglielmo L. 1.

Cita Leonardo: Caffè «Vittorio Emanuele» L. 1.

Micoli Giacomo: co. Antonini Romano L. 2.

Venier Anna ved. Gusberti: Famiglia Dilda L. 5.

Scher Angelo: Gregorutti Luigi L. 1.

Morpurgo Beniamino: Zavagna Vittorio L. 1, Pico Emilio L. 2.

L'Associazione commercianti e industriali di Udine per onorare la memoria del compianto sig. Beniamino Morpurgo offre L. 18.

Alla «Dante Alighieri» in morte di:

Francesco Cattapan e Princigh Maurizio: Impiegati Camera di Commercio 5.

Francesco Cattapan: Bardusco cav. uff. Luigi 2.

La Società filarmonica di Colugna, in occasione del servizio da essa prestato in Udine per la festa dello Statuto, versò L. 10.

Al Comitato Protettore dell'Infanzia in morte di:

Presani Anna: sorelle Edvige Pordenon ed Erminia Scoffo e rispettivi mariti in sostituzione di corona L. 50, Lucia Sguazzi L. 2, Alba Cernazai Marcotti L. 2, Maria Cernazai Braida L. 2.

Alla Società Reduci e Veterani in morte di:

Fabris Caterina: Del Fabro cav. Enrico L. 1.

Scher Angelo: Falomo Ugo 1, Tam Giovanni 1.

All'Istituto della Provvidenza in morte di:

Virginia Pancrazio e del maggior Tenca: sorelle Bonvicini offrono L. 2.

Antonia Micheli-Pocenia: Luigia Zamparo fu Antonio L. 2.

Scher Angela: Ditta Enrico Mason 1.

Banda Municipale. Programma da eseguirsi questa sera dalle ore 20.30 alle 22 sotto la Loggia Municipale:

1. MONTICO: Marcia
2. FUSCO: Mazurka *Follie*
3. MOZART: Ouverture *Le nozze di Figaro*
4. GIORDANO: Atto 4° *Andrea Chenier*
5. VERDI: Scena dell'osteria *Forza del Destino*
6. PLANQUETTE: Valtzer *Surcouf*

Pro montibus et Sylvis. Per domani alle 2 pom. nei locali della Società Alpina Friulana è indetta l'adunanza generale per la definitiva costituzione della sezione friulana, l'approvazione dello statuto e la elezione delle cariche della Società Nazionale « pro Montibus et Sylvis ».

I soci possono anche farsi rappresentare per delega.

Consorzio Filarmonico. L'altra sera ebbe luogo l'assemblea generale dei soci.

Dopo esaurito l'ordine del giorno si passò alla nomina delle cariche sociali. Vennero eletti: Hieke Emilio a presidente, Rigatti Giuseppe a vice pres., Blasig Carlo, Bontempo Umberto e Soini Giuseppe a consiglieri.

Società dei Reduci. Oggi il Consiglio direttivo in seduta tratterà sul Museo Patriottico Friulano e sulle solennità del 26 luglio p. v. quarantesimo anno della liberazione di Udine.

Per la cura al mare e ai monti. Ricordiamo che oggi è l'ultimo giorno per far concorrere i bambini alla cura alpina e marina, colle norme dell'avviso più volte pubblicato.

Fra moglie e marito. Ieri sera verso le sei certa Maria Antonia Zampirini di Antonio d'anni 28, trovavasi nell'osteria della Cooperativa Ferrovieri in via del Pozzo, assieme al di lei marito Pietro Pinzani d'anni 32.

Questi per futili motivi la percosse con pugni e calci producendole lesioni che all'ospitale furono giudicate guaribile in 10 giorni.

La disgraziata denunziò il fatto alla P. S.

Col primo luglio l'avviato ed elegante *Buffet Central*, verrà assunto dal sig. Emidio Galanda che lo acquistò dal signor Romano Antonini.

Sappiamo che il nuovo proprietario aggiungerà una macchina « Express » per il caffè uguale a quello del Bar, ed altre innovazioni fra cui gelati da fabbricarsi colle macchine più perfezionati squisiti vini nostrani in botte ecc. ecc. Continuerà lo spaccio della eccellente birra « Storione ».

Il personale rimarrà qual'è attualmente sotto la direzione dell'egregio sig. Clemente Oliana e non v'ha dubbio quindi che si avrà un'ottimo servizio cui risponderà il massimo favore del pubblico.

I concerti della Banda del 79°. Come il solito iersera, sebbene il tempo minacciasse, gran folla assisteva al concerto di questa brava banda che seppe farsi applaudire nell'interpretazione di tutto il programma.

Con gentile e lodevole pensiero il proprietario del Caffè Dorta volle generosamente offrire a quei bravi musicanti la birra, come si usa nelle altre città.

VOCI DEL PUBBLICO

Povera igiene!

Riceviamo:

Più volte la stampa ebbe a occuparsi dello sconcio che si rinnova a ogni arrivo di cavalleria, poichè l'amministrazione comunale si ostina a aquartierarla nel cortile dell'Ospitale Vecchio.

Fra le innumeri benemerenze l'organo della Giunta potrà vantare quelle in rapporto all'igiene e alla salute pubblica, come la ricostruzione del lazzaretto a ridosso delle abitazioni di Porta Cussignacco, il fetore di tante chiaviche a delizia dell'olfato dei cittadini e la disinvoltura di convertire in una stalla un posto centrale frequentatissimo, quasichè mancassero stalle per poche diecine di cavalli.

Ho sorpreso ieri strada facendo le proteste vivaci di quei poveri diavoli che sono costretti a mangiare la magra minestra della cucina economica di Via dei Teatri, condita col fetore di stalla. Ma quegli infelici non sono gregge elettorale, quindi quantità trascurabile. Se le proteste partissero invece da qualche illustre personaggio della vicina Camera dello sciopero, vedremmo allora commuoversi le umanitarie viscere dei nostri grandi uomini *popppolareschi* e intimare lo sgombro immediato a quegli strumenti di tirannide.

E perchè non manchi il lato comico è avvenuto che un rappresentante della vigilanza e polizia urbana ha acerbamente rimproverato gli spazzini intenti a fare un po' di pulizia perchè, diceva lui, il letame spetta al fornitore della paglia il quale, quando gli farà comodo, verrà a prenderselo.

E intanto voi povera gente affamata mandate giù la magra minestra cogli *odori* che vi forniscono gratis i nostri Padri Coscritti.

ULTIME NOTIZIE

Per il riscatto delle Meridionali

Roma, 14. — Domani nella sede della Camera di commercio in Roma si raduneranno i rappresentanti delle Camere di commercio e dei municipi di Genova, Milano, Torino, Brescia, Ancona, Bari e di parecchie altre città, per domandare il pronto riscatto delle ferrovie Meridionali. Alla riunione parteciperanno anche vari oratori e deputati delle regioni interessate.

L'isola di Caprera

Roma, 14. — Stamane alla Camera si sono riuniti gli uffici, i quali, fra altro, hanno esaminato il disegno di legge per l'assunzione da parte dello Stato della proprietà dell'isola di Caprera. Furono nominati commissari i deputati Falconi, Gaetano Gattorno, Cuzzi, Meardi, Calvi, Boselli, Grippo, Palà e Graffagni.

Berlino per le vittime del Vesuvio

Berlino, 14. — Il Consiglio municipale approvò la proposta del borgomastro di versare 5000 marchi al comitato tedesco in favore delle vittime del Vesuvio.

LO SCIOPERO DEI TIPOGRAFI A BRESCIA

Brescia, 14 — A causa delle divergenze fra proprietari ed operai delle tipografie cittadine, oggi non si sono pubblicati i giornali. Sono corse pratiche per un accomodamento.

I proprietari deliberarono la serrata se entro domani l'accomodamento non sarà raggiunto.

La sentenza di morte di Re Alfonso incisa in un albero

Madrid. 14. — L'*Imparcial* pubblica una rivelazione sensazionale: Verso la fine di maggio due individui sarebbero stati sorpresi mentre incidevano qualche cosa sulla corteccia di un albero.

Si venne poi a sapere che essi avevano inciso la sentenza di morte contro Re Alfonso. Uno di questi individui sarebbe stato il Morales. Il giudice istruttore è ora occupato a cercare le prove della complicità di Ferrer, direttore dell'*Ecole moderne*, e la fonte del molto denaro che il professore aveva a sua disposizione.

TERRIBILE INCENDIO
Un bazar distrutto

Tripoli, 14. — Un telegramma da Bengasi annuncia che scoppiò colà in un bazar un terribile incendio. Furono distrutti dal fuoco 140 negozi. Altri negozi, circondati dalle fiamme, furono saccheggiati. I danni salgono a due milioni.

Un prossimo incontro fra Edoardo e Francesco Giuseppe

Magdeburgo, 14. — Secondo la *Magdeburger Zeitung* Re Edoardo farà anche quest'anno in occasione del suo viaggio a Marienbad, una visita all'Imperatore d'Austria a Vienna od a Ischl.

Dott. I. Furlani, Direttore
Princisgh Luigi, gerente responsabile

In Klagenfurt cessava oggi serenamente di vivere la Signora,

MARIA MANGANELLI ved. PONTOTTI

La figlia Angelica, la sorella Maddalena vedova Koller, il fratello dottor Francesco, il genero avv. L. Piemonte, ed i congiunti tutti partecipano col cuore affranto dal più profondo dolore il triste annunzio, pregando di essere dispensati dalle visite di condoglianza.

La cara salma sarà trasportata a Gemona per essere tumulata nella tomba di famiglia.

Klagenfurt, 12 giugno 1906.

Mercato della foglia gelso
Foglia con bachetta da 3 a 3.50.

La vita incresciosa.

Le Pillole Pink danno sollievo e guariscono.

Chi è in buona salute quando ha, per caso, l'emicrania o due o tre cattive digestioni dice: — Ah! se dovessi soffrire così durante otto giorni di seguito, preferirei morire! — Dicendo ciò non è sincero perchè sa bene che il suo male è passeggero. Ci sono però delle persone le quali soffrono orribilmente, non durante otto giorni, ma per un lungo seguito di anni. Ad esse, in verità, la vita pesa e quando soffrono troppo chiaman la morte come una liberazione; esse sono sincere: Le Pillole Pink guariscono molte e molte volte persone le quali soffrivano tanto e da sì lungo tempo che desideravano la morte. E di un caso di questo genere che parleremo oggi.

Signora Duzzo Pasca.

La Signora Duzzo Pasca, Venezia, S. Lio Colle da Mezzo N° 5592, scrive:

« Durante quindici anni avevo molto sofferto ed i malesseri di cui ero vittima mi avevan reso l'esistenza insopportabile. Pochi mesi sono dovetti entrare all'ospedale. Quando ne sono uscita, non stavo meglio. Dovetti anzi pormi in letto rientrando a casa mia ed il medico si mostrò inquieto per la mia salute. Riuscì di nuovo a vincere questa crisi, ma rimasi in uno stato di debolezza spaventevole. Seguii varie cure senza provare miglioramento di sorta. Finalmente ascoltai i consigli di un'amica la quale mi indicò le Pillole Pink, dicendomi ch'erano veramente prodigiose contro l'anemia. La lettura dei numerosi certificati pubblicati nei giornali mi ha completamente decisa a seguire questa cura. Il risultato ha sorpassato ogni mia speranza ed ora il mio unico rincrescimento è di non aver preso le Pillole Pink più presto. Mi sarei evitate molte sofferenze. Dopo 15 anni di malattia, godo ora perfetta salute. Mangio con appetito, dormo tranquillamente, digerisco perfettamente e mi sento assai forte ».

Non desiderate dunque che la morte ponga termine alle vostre sofferenze. Cercate più tosto di vivere in buona salute. Se le cure seguite fino ad ora non vi diedero risultati, provate le Pillole Pink. Sono sovrane contro l'anemia, la clorosi, la nevrastenia, la debolezza generale, i mali di stomaco, il reumatismo. Sollevano subito e guariscono rapidamente.

Sono in vendita in tutte le farmacie e al deposito A. Merenda, 5, Via S. Girolamo, Milano, L. 3.50 la scatola, L. 18 le 6 scatole, franco. Un medico addetto alla casa risponde gratis a tutte le domande di consulto.

Dottor **Luigi Zapparoli**, Specialista per le malattie di
Orecchio, Naso, Gola
già allievo del prof. Corradi e della Clinica otorinolaringoiatrica di Milano, (esercente da 10 anni la propria specialità, consulente per le malattie d'orecchio, naso e gola di parecchi ospedali e istituti sanitari), riceve ogni giorno, Via Belloni, 10 (Piazza Vittorio Emanuele) — **UDINE.**
ORARIO — Visite gratuite per i poveri dalle 8-9 ogni giorno feriale e festivo.
Visite a pagamento dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 17 ogni giorno feriale e dalle 9 alle 10 ogni giorno festivo.

GABINETTO DENTISTICO
del Chirurgo M.° Dentista
ALBERTO RAFFAELLI
PIAZZA MERCATO NUOVO N, 3 - UDINE
Riceve dalle ore 9 antim. alle 5 pomer.

Il sarto Amedeo De Zelis
avverte la sua rispettabile clientela che ha trasferito il proprio avviato laboratorio che gode tanto favore nel pubblico, da via Mercerie N. 2 a Piazza Mercatonuovo (S. Giacomo) N. 5 I° p.°.

ORECCHIO, NASO & GOLA
Dott. Putelli, specialista
allievo delle Cliniche di Vienna e Berlino
Consultazioni:
VENEZIA: S. Moisè, 1389, ore 15-17
UDINE: Via Prefettura, 19
Martedì e Sabato, ore 8-11.

FERRO - CHINA BISLERI
VOLETE LA SALUTE??
« Ho sperimentato il FERRO-CHINA BISLERI e l'ho sempre trovato corrispondente allo scopo in tutti gli organismi deboli e depauperati per metrorragie da diverse cause, e nei quali la complessa funzione del ricambio materiale si compie molto stentatamente ».
Bevete il FERRO-CHINA-BISLERI MILANO
Dott. DOMENICO ENEA
(dell'Ospedale della Pace in Napoli)

NOCERA UMBRA Acqua da tavola
Esigere la marca « Sorgente Angelica »
F. BISLERI e C. — MILANO

CARLO BARERA - VENEZIA
Istrumenti e Corde armoniche d'ogni qualità e provenienza
Specialità Mandolini Napoletani e Lombardi
Mandole Chitarre e Liuti
Mandolino 10.50 Mandolino
(Garantita perfezione)
Sistema Napoletano 8 corde, lavoro accuratissimo, solido ed elegante con macchina ottone fina legname scelto. Grande sonorità.
ARMONICHE A MANO
d'ogni specie Nazionali ed Estere a prezzi di fabbrica. — Cataloghi gratis.
Deposito e Rappresentanza
PIANI MELODICI
della Ditta GIOVANNI RACCA — Bologna
Dietro richiesta si spediscono i Cataloghi delle qualità e prezzi, nonchè il Repertorio della relativa musica.
Prezzi di Fabbrica

Casa di cura chirurgica
del
Dott. Metullio Cominotti
Via Cavour N. 5
TOLMEZZO
Malattie chirurgiche e delle donne
Consultazioni tutti i giorni eccettuati il martedì e venerdì

TARCENTO
Splendida posizione. Ridente paese tra il piano, il colle e il monte, traversato dall'azzurro Torre. Ricco di acque salutari solforose magnesiache.
Nuovo **Albergo-Restaurant**, con ogni moderno confort
" Alla Città di Trieste "
condotto dal proprietario sig. Giovanni Comini. In esso nulla farà difetto di quanto sarà per tornare gradito agli attesi ospiti. — Prezzi modici.

Chi soffre disturbi di stomaco, fegato e intestini, provi le miracolose Tavolette Fernet Lapponi, di cui all'avviso in IV pagina.

Orario ferroviario

Arrivi da

Venezia 7.43, 10.7, 15.17, 17.5, 23.22, 3.45
Pontebba 7.38, 11.—, 17.9, 19.45, 21.25
Cormons 7.32, 11.6, 12.50, 19.42
Palmanova 8.32, (1) 9.53, (1) 15.38, (1) 20.33 (1), 21.29
Cividale 7.40 9.49, 12.37, 17.46 22.50

Partenze per

Venezia 4.20, 8.20, 11,25, 13.15, 17.30, 20,5
Pontebba 6.17, 7.58, 10.35, 17.15, 18.10
Cormons 5.25, 8.—. 15.42, 17.25
Palmanova 7.5, 8.4 (1), 10.54, 12.55 (1) 17.56 (1)
Cividale 6.30, 8.40, 11.15, 16.5, 21.45.

(1) A S. Giorgio coincidenza con la linea Cervignano-Trieste.

Tram a vapore Udine-S. Daniele

Partenze da Udine stazione tram: 6.40, 9.5. 11.30, 15.25, 18.30. 20.35.
Arrivi da S. Daniele stazione tram: 7.30, 9.55, 13.17, 14.36, 19.36, 21.44.
NB. L'ultimo treno in partenza da Udine alle 20.35, e quello in arrivo da S. Daniele alle 21.44 avranno luogo soltanto nei giorni festivi.

Rinomata Stazione Climatica
ANDUINS
Mandamento di Spilimbergo Udinese
a 332 m. sul livello del mare
Fonte Solfo - Ferro - Magnesiaca
Acqua minerale purissima abbondante sul piazzale
Bagni freddi e caldi
semplici e solforosi
con vasche nuove marmoree
Direzione medica *Della Chiave dott. Dino*
Servizio vetture - Posta e telegrafo
Gli Alberghi furono ammobigliati e rimessi a nuovo con ampliamento di locale per la cucina
Camere elegantemente addobbate - Bigliardo - Sale - Scelta cucina - Ottimi vini - Servizio inappuntabile - Prezzi convenientissimi.
Proprietari Clarino e Marin — Conduttore P. Durlicco

Dott. GIUSEPPE SIGURINI
Cura della nevrastenia e dei disturbi nervosi dell'apparecchio digerente (inappetenza, dolori di stomaco, stitichezza ecc.). Consultazioni in casa tutti i giorni dalle 11 alle 14.
Via Grazzano 29 (presso la piazza Garibaldi) *Udine.*

D'affittarsi a Tarcento
nella Casa Nuova del signor Giovanni Treppo detto Fedel, in ottima posizione del borgo Toffoletti, una cantina costruita modernamente, capace di contenere 300 ettolitri. Rivolgersi al proprietario.

Affittasi appartamento
(II piano) in Viale Ferriera. Per informazioni rivolgersi al negozio De Luca in Via Daniele Manin.

Ing. C. FACHINI
Deposito di macchine ed accessori

Torni tedeschi di precisione della ditta Weiper
TRAPANI TEDESCHI
con ingranaggi fresati della ditta Momma
FUCINE E VENTILATORI
Utensili d'ogni genere per meccanici
RUBINETTERIA PER ACQUA, VAPORE E GAS
Guarnizioni per vapore e acqua e tubi di gomma
Olio e grasso lubrificante - Misuratori di petrolio
Traslocato in Via Bartolini N. 2 - Udine

OLIO SASSO MEDICINALE
la salute delle donne, il più efficace contro la stitichezza, il migliore dei ricostituenti. Bottiglia grande L. 4 - piccola L. 2.25 - stragrande L. 7. Supplemento unico di Cent. 60 per ogni spedizione. — Pagamento anticipato ai Signori P. SASSO e FIGLI, ONEGLIA, Produttori dei famosi Oli d'Oliva. Opuscolo gratis. — Trovasi in tutte le buone Farmacie.
Rappresentante per il Veneto: DE STEFANI, VERONA

Le inserzioni di avvisi per l'estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*

CURA PRIMAVERILE

La stagione di primavera è la migliore per la cura tendente a rafforzare i bulbi piliferi ed agevolare così lo sviluppo e la conservazione dei ***Capelli*** e della ***Barba*** e la preparazione meglio indicata a tale scopo è la

CHININA-MIGONE

PRIMA DELLA CURA

L'**Acqua CHININA-MIGONE,** preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali, non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima.

DOPO LA CURA

Tutti coloro che hanno i capelli sani e folti dovrebbero pure usare l'**Acqua CHININA-MIGONE** e così evitare il pericolo della eventuale caduta di essi e di vederli imbianchirsi. Una sola applicazione rimuove la forfora e dà ai capelli un magnifico lustro.

Si vende da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri.

Deposito Generale da MIGONE & C., Via Torino N. 12, Milano.

LE QUALITÀ NON TEMONO CONCORRENZA

Grandioso Oleificio in TORRAZZA (Porto Maurizio)

OLIO D'OLIVA

delle proprietà di

LORENZO AMORETTI (Porto Maurizio)

Listino senza impegno:

OLIO PURO GARANTITO D' OLIVA Mangiabile	0	a L. 1.20	il Kg.
» » » » Fino	00	» 1,80	»
» » » » Sopraffino paglierino	000	» 1.40	»
» » » » Vergine extra	0000	» 1.45	»

Reso franco Staziona Porto Maurizio in damigiana da kg. 10 a kg. 45 da fatturarsi al prezzo di costo.

OLIO PURO GARANTITO D'OLIVA, in stagnate da circa kg. 4 di Olio { Fino . . a L. 7.50 la stagn. / Finissimo . » 8.50 id.

Spedizione per pacco postale, franco a destino, recipiente gratis. Pagamenti: contr'assegno o contror imessa **anticipata.**

SAPONI VERI DI MARSIGLIA — Specialità della Ditta **LORENZO AMORETTI,** Saponi della Fabbrica **GUSTAVE MAGNAN, Marsiglia,** esclusiva vendita per l'Italia.

Marca **Abat-Jour** al 76 0[0

In pezzi da grammi 400 a grammi 1000 L. 61 al Quintale
» » 120 » 300 » 63 »

Pot à eau al 65 0[0 d' Olio
L. 55 al Quintale
» 57 »

In Casse originali da netto Kg. 50 di una sola pezzatura.

Sapone Marsiglia — MARCA **L A** al 76 0[0 d' Olio L. 60 — al 65 0[0 L. **54** il Quintale.
In tutte le pezzature da grammi 100 a grammi 1000 - in Casse di qualunque peso a piacere.

Specialità Cassette da netto Kg. 10 contenenti 100 pezzi da 100 grammi.

Sapone Marsiglia — MARCA **La Coquille,** Secco Secco L. **67** — Fresco L. **59** il Quintale.
Secco in pezzature da grammi 100 a grammi 500 - Fresco in pezzi da gr. 100 a gr. **1000.**

In Casse originali da netto Kg. 50 anche assortite in diverse pezzature. Casse gratis. Merce resa **franca stazione** Porto Maurizio. Il Sapone **La Coquille** secco-secco si vende a peso reale. Tutte le altre qualità, essendo **Sapone fresco,** si vendono a prezzo d'origine, quindi il calo a carico dei compratori Per partite di almeno Quintali 6 **per marca,** si accorda il franco destino.

Pagamento contro assegno — Campioni gratis a richiesta.

In ogni fattura è garantito OLIO d'OLIVA genuino

Guardarsi dalle contraffazioni

FERNET-BRANCA

AMARO TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO

Specialità dei Fratelli Branca

DI MILANO

i soli ed esclusivi Proprietari del segreto di fabbricazione

(Altre specialità della Ditta)

VIEUX COGNAC SUPÉRIEUR	CREME E LIQUORI SCIROPPI E CONSERVE	VINO VERMOUTH

GRANATINA — SODA CHAMPAGNE — ESTRATTO DI TAMARINDO

Esigere la Bottiglia d'origine

La grande scoperta del secolo

IPERBIOTINA MALESCI

Principio attivo del succo organico di animali sani e vigorosi ottenuto col Metodo Brown Sèquard dell'Accademia di Parigi.

Rimedio universale scevro di veleni

La statistica di un decennio di crescente successo mondiale conferma solennemente gli effetti sorprendenti duraturi immediati del rimedio IPERBIOTINA, per guarire le malattie siano pure le più ribelli, per prolungare la vita fino al limite massimo, riacquistare e conservare il vigore l'energia del sistema nervoso e muscolare.

Infatti nell'ultimo Congresso Internazionale di Medicina le primarie celebrità mediche del Mondo hanno sanzionato, riconosciuto nel rimedio IPERBIOTINA MALESCI l'unico, il solo agente terapeutico di azione diretta che imiti la natura producendo *cellule nuove* in modo meraviglioso, stupefacente, che ha aperto un nuovo orizzonte nella scienza. Guarisce: la *Nevrastenia, Anemia, Esaurimenti, Impotenza, Vecchiezza, Diabete, Nefrite, Malattie della Pelle, Malattie dello Stomaco,* ecc., la stessa *Tisi* o *Tubercolosi* il flagello dell'umanità trova nell'IPERBIOTINA il rimedio immunizzante e gli ammalati, siano pure i più sfiduciati e delusi, superano la crisi del male e si salvano da certa morte.

Ogni bottiglia L. 5 - Bottiglia saggio L. 2.50 - Bottiglia grande L. 10.

Cura completa 4 bottiglie Iperbiotina con istruzioni L. 20 franca in tutto il Regno.

Sollecitare le ordinazioni e dirigere cartolina vaglia direttamente (onde evitare dannose sostituzioni) al più volte premiato Stabilimento Chimico Farmaceutico **Dott. Cav. Malesci** Borgo SS. Apostoli N. 18, Palazzo proprio, Firenze (Italia)

GRATIS Opuscoli interessantissimi e consulti per corrispondenza (Massima discrezione)
Vendita nelle principali Farmacie del Mondo

Usate il

Esigere la marca Gallo

Il SAPONE BANFI (all'Amido) non è a confondersi coi diversi saponi all'Amido in commercio.
Verso cartolina-vaglia di Lire 2 la Ditta A. BANFI Milano, spedisce 3 pezzi grandi franco in tutta Italia.

RISCALDAMENTO a TERMOSIFONE (acqua calda) e a VAPORE

col sistemi più sicuri e perfezionati

Caldaie Americane inesplodibili per potenzialità, rendimento e durata, con consumo minimo. — Radiatori e materiali garantiti di primissima qualità. — Immediata esecuzione con personale tecnico esperto. — Garanzia assoluta di funzionamento perfetto.

VISITARE IMPIANTI CAMPIONE — LISTINI E PREVENTIVI A RICHIESTA

Ing. ANDREA BARBIERI & C. Via Dante, 26 - PADOVA

IMPIANTI di: acetilene, apparecchi sanitari, campanelli elettrici, idraulica, pompe, arieti, ecc. — Deposito generale del Carburo di Terni

TAVOLETTE LAPPONI

Medico di S. Santità — Portentose

Nella gastrica, Alito cattivo, Inappetenza, Irascibilità, Colorito giallo, Raucedine, Disturbi bronchiali, Intestinali, Dolori di stomaco, Nausee, Vertigini, Anemia, Nevrastenia

Formulate su antica ricetta Dott. FERNET. Assaggio gratis a chi spedisce cartolina doppia alla ORIGINAL FERNET COMPANY, Via Calatafimi, 12, Milano.

Farmacisti, Droghieri L. 1.25 la scatola

Udine 1906. — Tipografia G. B. Doretti